

Santo Di Nuovo

Note biografiche

- Laureato in Filosofia nell'Università di Catania nel 1972 e in Psicologia nell'Università di Padova nel 1976.
- Dal 1974 assegnista di ricerca poi ricercatore di ruolo nell'Università di Catania.
- Dal 1990 professore straordinario di metodologia della ricerca psicologica nell'Università di Palermo, poi dal novembre 1994 ordinario di Psicologia generale nell'Università di Catania.
- Dal 1992 al 1994 Direttore del Dipartimento di Psicologia di Palermo; dal 1995 al 1998 Direttore dell'Istituto di Scienze Pedagogiche e Psicologiche dell'Università di Catania; dal 2001 al 2006 Preside della Facoltà di Scienze della Formazione, poi Presidente della Struttura didattica di Psicologia, quindi, fino al 2018, Direttore del Dipartimento di Scienze della Formazione (che gestisce anche i Corsi di laurea psicologici).
- Nell'Ateneo catanese responsabile del servizio di Counseling clinico e di orientamento.
- Dal 2005 al 2008 componente del Comitato Ordinatore della Libera Università della Sicilia Centrale 'Kore' di Enna, e pro-rettore vicario dell'Ateneo.

- Iscritto all'A.I.P. fin dalla sua fondazione come membro della sezione di Psicologia sperimentale, per il triennio 1996/'98 vice-presidente nazionale dell'Associazione. In precedenza, dal 1990 al 1993 componente del Direttivo della Divisione di Psicologia Sociale della Società Italiana di Psicologia (SIPs).
- Dal 2007 componente della Conferenza dei direttori e presidenti dei corsi di Psicologia, poi della Conferenza della Psicologia Accademica, con funzioni di vice-presidente dal 2010 al 2017.
- Dal 2011 ad oggi componente del gruppo di lavoro CNOP-Università sulla formazione in psicologia.
- Nel 2017 eletto Presidente dell'AIP per il triennio 2018-2020.

- Dal 1989 al 2001 giudice onorario presso il Tribunale per i Minorenni di Catania, poi dal 2010 nella Sezione Minorenni e Famiglia della Corte d'Appello del Tribunale di Catania.
- Dal 2006 al 2009 componente della Commissione nazionale per la valutazione delle scuole di specializzazione in psicoterapia.
- Componente dell'International Board 2015-'17 EFPA (European Federation of Psychological Associations) per la sezione 'Geropsychology'
- Dal 2013 al 2019, per nomina ministeriale, presidente dell'Accademia di Belle Arti di Catania.

Premi:

- 2014 premio Best Paper AISC (Associazione Italiana di Scienze Cognitive) per la ricerca *Dita e parole per contare: come un robot cognitivo tira le somme* (con V. M. De La Cruz e A. Di Nuovo);
- 2015 premio Sante De Sanctis per il volume *Prigionieri delle neuroscienze?*;
- 2017 Award come 'distinguished Italian psychologist' dalla *Italian-American Association of Psychology*.

Dettagli del curriculum e lista delle pubblicazioni in:

<http://www.disfor.unict.it/docenti/santo.dinuovo>

<http://scholar.google.it/citations?user=Oa5zfhoAAAAJ&hl=it>

Indicatori bibliografici (Scopus 20.10.'20): doc . 153, cites 1007, h=16

Linee programmatiche

Nel presentare la mia (ri)candidatura parto da un motivo personale: l'attività svolta in AIP nel triennio in scadenza mi ha coinvolto e appassionato, più di quanto inizialmente credessi. Lasciando la direzione del mio dipartimento e la presidenza della Accademia di Belle Arti, ho potuto dedicare all'impegno nell'AIP il tempo libero dalla ricerca e dalla didattica, e questo mi ha attivato (forse troppo, direbbe qualcuno, in quanto già iperattivo per natura) e anche gratificato, per la forte rispondenza trovata nei colleghi che hanno collaborato nell'impresa.

Se sia riuscito o meno a realizzare il programma che mi ero prefisso, non sarò io a dirlo. I risultati vanno valutati dall'esterno e i soci possono fare questa valutazione rileggendo le newsletter mensili che hanno raccontato la storia della Associazione in questi tre anni: sono tutte pubblicate nel sito, insieme ai verbali dei direttivi e delle assemblee.

I risultati ottenuti si devono alle capacità propositive e all'impegno del direttivo, sempre pronto a raccogliere con attenzione e cura le continue richieste, anche (anzi soprattutto) nel periodo della pandemia. Grande impegno e collaborazione hanno fornito pure i comitati esecutivi delle Sezioni e le loro figure di coordinamento, la commissione etica, i revisori dei conti, i gruppi di lavoro aumentati in quantità e qualità, e quanti curano e realizzano le scuole di metodologia, organizzano i congressi, i social, e le altre attività di cui la vita dell'AIP è ricca.

Ringrazio tutti, quanti del direttivo non possono (o non vogliono) ricandidarsi, e chi si ripropone per continuare il lavoro intrapreso. Auspico che i subentranti possano fornire nuove energie alla squadra che in questo triennio ha giocato – lo dico con soddisfazione – ottime partite, anche se non le ha vinte tutte.

Certo, si può fare sempre di più e di meglio. E mi piacerebbe continuare a provarci, nei settori portanti della vita della nostra Associazione. Più in dettaglio:

- Proseguire l'azione volta a far crescere, specie nei più giovani, il desiderio di una psicologia attenta ai propri fondamenti storici e metodologici e al tempo stesso aperta ai bisogni del sociale, proponendo per questi bisogni risposte fondate scientificamente, e con la memoria di quanto di valido si è fatto nel passato.
- Continuare a lavorare per affermare criteri di qualità della ricerca e della didattica in psicologia, collaborando con istituzioni e associazioni disposte ad ascoltarci e a contribuire alla diffusione di una psicologia "socialmente utile".
- Incrementare l'internazionalizzazione e dare opportunità di crescita ai giovani anche supportando gli scambi e le ricerche con studiosi di altri paesi.
- Continuare a rinsaldare la nostra Associazione, cresciuta di numero specie nella componente degli affiliati, valorizzando al massimo le competenze e la disponibilità ad impegnarsi da parte dei soci, i momenti di incontro, la partecipazione attiva sul sito, sui social, oltre che – si spera! – in presenza.

L'obiettivo che vorrei perseguire è rendere sempre più attenta (al sociale), attiva, e attrattiva, oltre che scientificamente forte, la nostra Associazione.

Santo Di Nuovo

P.s.

Il nuovo regolamento richiede ai candidati di dichiarare se intendano proporsi come presidente. Credo di averlo già fatto trasparire da quanto detto prima, ma lo confermo esplicitamente. E ringrazio quanti col voto vorranno confermarci ancora la loro fiducia.